

# CUORE E CRITICA

RIVISTA QUINDICINALE

DI STUDI E DISCUSSIONI DI VARIO ARGOMENTO

PUBBLICATA DA ALCUNI SCRITTORI ECCENTRICI E SOLITARI

Letteratura  
FILOSOFIA  
STORIA

Scienze penali  
ECONOMIA SOCIALE  
VARIETÀ

Nel Regno: Anno L. 8.00 — Semestre L. 4.00  
Esteri: Anno L. 10.00 — Semestre L. 5.50  
(Non si garantiscono i numeri arretrati a chi ritarda il pagamento)

Recapito generale: Direz. e Ammin. in BERGAMO (Lomb.)  
Ufficio in Milano: presso l'AVV. F. TURATI, via Clerici, 2  
(La Rivista non si vende a numeri separati)

Anno III. N. 9

Ogni collaboratore ha piena libertà di opinioni e l'intera responsabilità delle medesime

20 Maggio 1889

## SOMMARIO

Moto politico washingtoniano (*Gabriele Rosa*).  
Sulle degenerazioni umane: note critiche (*D. r. G. Romano-Catania*).  
DISCUSSIONE SU ANGELO MOTTA: La non esistenza della metallizzazione (*D. r. G. Amadei*) — Coltura insufficiente, ma mente sana (*Leomida Bissolati*).  
QUESTIONI FEMMINILI: La donna in America, nostra corrispondenza (*Edmund Jolly*).  
PROTEZIONISMO O LIBERO SCAMBIO? — Come è giudicato il protezionismo dai socialisti degli Stati Uniti (*L. Bissolati*).  
PARTE LETTERARIA: Vivendo in mezzo all'antico (*D. r. A. Corradi*) — Dietro a un ideale (*M. Mariani*) — La vita di Lassalle (*x. y.*).  
VERSI: Deputato, sonetto (*Uno del tempo antico*).  
I Dragoni bleus nelle feste di Milano (*Uno studente milanese*).  
RIVISTA DEI PERIODICI — BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO — Da pubblicarsi — AVviso sacro, ecc.

## Moto politico washingtoniano

Le repubbliche italiane, continuando il sistema romano delle vicissitudini consolari, avvicendavano ogni anno Consigli generali, Consoli e Podestà. E quel moto, se impediva la profondità della pratica degli affari, alimentava l'emulazione e l'attrito politico ed amministrativo, e fu generatore della speciale civiltà di quelle repubbliche. Vicende simili su vasto spazio seguono ora nella grande repubblica degli Stati Uniti. Dove ogni quattro anni rinnovasi il Presidente, il quale affida gli uffici più elevati politici ed amministrativi ad uomini di sua fiducia e del partito suo. Come adoperavano i Podestà italiani. Onde testè a Washington c'era formicolio di notabilità repubblicane sollecitanti funzioni pubbliche dal nuovo presidente Harrison succeduto il 3 marzo al democratico Cleveland.

Ma Harrison è governato dall'opinione pubblica potentissima in quella repubblica, dove domina intera la libertà della stampa e delle riunioni. Onde copri le più notevoli ambasciate coi redattori o direttori dei massimi giornali. Mandò a Parigi Whitelan Reid redattore del *New York Tribune*, a Pietroburgo Bice direttore della *North American Review*, a Berlino Murat Halstead della *Commercial Gazette* di Cincinnati, a Londra un figlio del fu presidente Lincoln, a Vienna un figlio del già presidente Grant. E mandò fra gli altri alla conferenza per gli affari di Samoa il democratico Bates, quello che promosse meglio gli interessi americani nel Pacifico contro le ingerenze germaniche.

La gente nuova ed i subiti guadagni che turbavano Dante in Firenze s'incalzano ora negli Stati Washingtoniani. Dove, ad onta dei freni posti alla immigrazione, annualmente s'asside un mezzo milione di forestieri accorsi da ogni parte del mondo, e dove con rapidità mirabile s'accumulano i milioni, che poi influiscono forte all'alta

direzione degli affari ed alla lotta dei partiti politici. Come si vide alla elezione del presidente Harrison conquistata colla spesa di due milioni di franchi.

James Bryce che testè in Inghilterra pubblicò il profondo studio sulla prosperità americana (*The American Common wealth*), lamenta il modo della composizione del Senato. Che non è eletto direttamente dal popolo, ma esce dal voto delle Legislature di ciascun Stato. Così che ognuno manda due Senatori, de' più intromittenti e procaccianti. Però accade che ora due terzi de' Senatori sono milionarii, ed il Senato suol chiamarsi il Club de' milionari.

Questo corpo conservatore e monopolista contrabilancia l'ingerenza crescente e sempre nuova degli immigrati e contribuisce all'equilibrio della grande repubblica. Che già stende la federazione sua su tutta l'estensione del nuovo mondo. Perché il progetto del ministro Blaine del 1881 sotto la presidenza di Garfield di confederare tutta l'America sta per tradursi in fatto, nel prossimo Ottobre. Quando per invito ed a spese degli Stati Uniti a Washington adunerannosi rappresentanti di tutte le nazioni americane per stabilire unica tariffa daziaria per gli altri continenti, abolizione di tariffe interne americane, ed unità di moneta, di misure, di pesi.

Gli Stati Uniti premunisconsi anche per lo sviluppo atteso dalla nuova confederazione, della loro marina mercantile, e de' conflitti possibili colle marine europee. E posero già in costruzione od in progetto ventotto torpediniere corazzate filanti sino 23 nodi all'ora e fornite di cannoni pneumatici ed a dinamite, non per offesa ma per eventuale difesa.

Così il nuovo mondo repubblicano confederato, senza eserciti stanziali, ed armato di libertà prepara l'assorbimento delle monarchie militari europee.

G. ROSA.

## SULLE DEGENERAZIONI UMANE

### NOTE CRITICHE

I.

« Nel secolo presente i neri sono creduti di razza e  
« d'origine totalmente diversi da' bianchi, e nondimeno  
« totalmente uguali a questi in quanto è a dritti umani.  
« Nel secolo decimosesto i neri, creduti avere una radice  
« coi bianchi, ed essere una stessa famiglia, fu sostenuto,  
« massimamente da' teologi spagnoli, che in quanto a  
« dritti fossero per natura, e per volontà divina di gran  
« lunga inferiori a noi. E nell'uno e nell'altro secolo i